

Data:

MARZO 2020

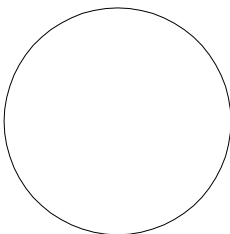
OGGETTO : "variante parziale al prg" PER LA TRASFORMAZIONE
URBANISTICA DI UN'AREA AGRICOLA ep, AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA
L.R. N. 25/2017

ALLEGATO 6

L'ELABORATO CONTIENE:

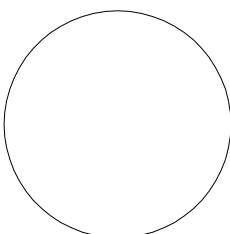
Verifica di conformità con i contenuti della REM

Arch. Francesco Troncanetti



Corso Vittorio Emanuele n°29 - 62024 - Matelica (MC)
Ordine degli Architetti di Macerata-n°303
C. F. TRNFNC71T28F051M
P.I. 01386740433

Arch. Anna Paola Testiccioli



Corso Vittorio Emanuele n°29 - 62024 - Matelica (MC)
Ordine degli Architetti di Macerata-n°607
C. F. TSTNPL83B68B474Q

Normativa di Riferimento Rete Ecologica Regionale (REM)

Con **Legge Regionale n. 2 del 5 febbraio 2013** l'Assemblea legislativa della Regione Marche ha approvato con legge l'istituzione e la disciplina della Rete ecologica delle Marche (REM), nonché le norme per la mitigazione degli impatti degli impianti fotovoltaici autorizzati. La REM rappresenta lo strumento di analisi, interpretazione e gestione della realtà ecologica regionale più completo e avanzato, da mettere a disposizione dei vari livelli di programmazione e pianificazione del territorio, al fine di integrare concretamente la conservazione della biodiversità, richiesta in sede internazionale e nazionale, con le politiche di sviluppo.

La **Lr. n.2/2013** individua gli elementi che costituiscono la REM nelle aree di valenza ecologica già esistenti e disciplinate dalla propria normativa (siti Natura 2000, aree floristiche, oasi di protezione faunistica, ecc.).

Non vengono quindi determinati nuovi livelli di pianificazione e di vincolo territoriale.

La legge prevede inoltre il recepimento della REM negli strumenti di pianificazione adottati dopo la sua entrata in vigore e favorisce gli interventi di rafforzamento delle connessioni ecologiche e, più in generale, la valorizzazione dei servizi ecosistemici

La **D.G.R. n° 1288 del 1 ottobre 2018**, definisce gli indirizzi per il recepimento della Rete ecologica delle Marche REM negli strumenti di pianificazione e governo del territorio emanati successivamente all'approvazione della L.R. n 2/2013 (art. 5 c. 1).

L'area oggetto della Variante Parziale al piano regolatore del Comune di petriolo (via dell'Artigianato) rientra all'interno dell'unità ecologico funzionale 32 “**Fascia basso collinare e costiera tra Chienti e Tenna**” e risulta avere le seguenti caratteristiche:

Tessuto: Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).

Struttura: dendritica

Sistema: Laga – Colline del Piceno

Cod_tessuto. Ab

Contesto: bassa collina

L'area, in base alla classificazione REM relativa agli indici di frammentazione, ricade all'interno delle zone con indice di frammentazione da urbanizzazione da 3.01 a 6.00.

Non ricade all'interno delle reti ecologiche locali (REL) né all'interno degli ambiti di continuità naturali della REM.

Per quanto riguarda il SIT Biodiversità il territorio oggetto di variante ricade nei seguenti ambiti:

- Vegetazione potenziale : “Serie della Roverella”

- Unità di paesaggio vegetale : substrati pelitico arenacei del piano bioclimatico mesomediterraneo inferiore

Dalle verifiche effettuate non risultano esserci quindi interferenze tra l'area in oggetto e i contenuti della REM, come si evince dagli elaborati grafici in allegato.

--

UEF 32 Fascia basso collinare e costiera tra Chienti e Tenna

Comuni	<p>Corridonia 18,52%</p> <p>Fermo 0,02%</p> <p>Mogliano 5,54%</p> <p>Monte San Giusto 12,00%</p> <p>Monte San Pietrangeli 0,70%</p> <p>Monte Urano 8,09%</p> <p>Monte Granaro 18,54%</p> <p>Petriolo 3,67%</p> <p>Porto Sant'Elpidio 11,52%</p> <p>Sant'Elpidio a Mare 20,67%</p> <p>Torre San Patrizio 0,73%</p>
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	<p>alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 0,99%</p> <p>depositi fluviali antichi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 6,28%</p> <p>pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 10,97%</p> <p>substrati pelitici del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 6,74%</p> <p>substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato inferiore 13,57%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 3,60%</p> <p>substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mesotemperato inferiore variante submediterranea 48,25%</p> <p>substrati sabbioso-conglomeratici del piano bioclimatico mesomediterraneo superiore 9,60%</p>
Serie di vegetazione	<p>MICROGEOSIGMETO - Vegetazione delle spiagge sabbiose e ghiaiose 0,02%</p> <p>Serie del carpino nero. <i>Asparago acutifolii-Ostrya carpinifoliae asparago acutifolii</i> Sigm 0,03%</p> <p>Serie del pioppo nero. <i>Salici albae-Populo nigrae populo nigrae</i> Sigm 0,88%</p> <p>Serie del salice bianco. <i>Rubo ulmifolii-Salico albae</i> Sigm 0,29%</p> <p>Serie della quercia virgiliana. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis ampelodesmo mauritanici</i> Sigm 8,01%</p> <p>Serie della roverella. <i>Peucedano cervariae-Quercus pubescentis rusco aculeati</i> Sigm 11,51%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis lauro nobilis</i> Sigm 53,98%</p> <p>Serie della roverella. <i>Roso sempervirentis-Quercus pubescentis quercus pubescentis</i> Sigm 13,10%</p> <p>Superfici artificiali 12,17%</p>
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.19

Sintaxa di interesse geobotanico	<p>II <i>Cardamino kitaibelii-Fagetum sylvaticae</i> 1,32%</p> <p>II <i>Salicetum incano-purpureae</i> 1,32%</p> <p>III <i>Achilleo collinae-Cynosuretum cristati</i> 1,30%</p> <p>II <i>Rhamno alpinae-Amelanchieretum ovalis</i> 0,48%</p> <p>II <i>Seslerio nitidae-Brometum erecti</i> 0,35%</p> <p>III Peucedano cervariae-Quercetum pubescentis 0,10%</p> <p>II <i>Lonicero xylostei-Quercetum cerris</i> 0,04%</p>														
Habitat di interesse comunitario	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p.</i> 0,00%</p> <p>5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici 0,07%</p> <p>91AA Boschi orientali di quercia bianca 0,50%</p> <p>91E0 Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i> 0,29%</p> <p>92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba e Populus alba</i> 0,87%</p> <p>NC Non comunitario 98,26%</p>														
Sistema faunistico															
IFm	27.42														
Elenco specie target	<table> <tr> <td>Cappellaccia</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Geco comune</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Ortolano</td> <td>Presente</td> </tr> <tr> <td>Averla piccola</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Geco verrucoso</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Rospo smeraldino</td> <td>Possibile</td> </tr> <tr> <td>Tritone crestato italiano</td> <td>Possibile</td> </tr> </table>	Cappellaccia	Presente	Geco comune	Presente	Ortolano	Presente	Averla piccola	Possibile	Geco verrucoso	Possibile	Rospo smeraldino	Possibile	Tritone crestato italiano	Possibile
Cappellaccia	Presente														
Geco comune	Presente														
Ortolano	Presente														
Averla piccola	Possibile														
Geco verrucoso	Possibile														
Rospo smeraldino	Possibile														
Tritone crestato italiano	Possibile														
Aree soggette a vincoli															
Ambiti PPAR 2009	<p>Fermo e la Vallata del Tenna 48,50%</p> <p>Le Colline del Maceratese 51,50%</p>														
PAI	<p>Esondazioni</p> <p>Frane PAI</p>														
Sistema insediativo-infrastrutturale															
UFI	2,26														
IFI	10,84														
Sensibilità alla diffusione insediativa	22,91														
Infrastrutture stradali principali	<p>A 5,46</p> <p>FS km 4,99</p> <p>SP km 132,02</p> <p>SS km 5,01</p>														

Linee elettriche	AT km 19,25 MT km 320,44
Nuclei attrattori	CORRIDONIA MONTEGRANARO PORTO SANT'ELPIDIO
Attività turistiche	-
Elementi di interferenza di progetto	PTC Ascoli Piceno 21,78 SS16 bretelle ANAS 12,19
Elementi di interferenza esistenti	Discariche Siti SAIA
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 2,72 Aree agricole 81,67 Superfici artificiali 15,61
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Dendritico
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%).
Elementi della REM	
Nodi	-
Sistema di connessione di appartenenza	Laga - Colline del Piceno
Elementi della rete	Aree non naturali 97,28% Sistema di connessione di interesse regionale 1,17% Sistema di connessione locale non collegato 0,58% Stepping stone 3 0,16% Stepping stone 4 0,81%

Minacce	Punti di debolezza
<i>Insediamiento di Porto Sant'Elpidio che dopo aver quasi completamente saturato la fascia litoranea si sta espandendo verso l'interno</i>	<i>Vegetazione naturale molto scarsa e frammentata con struttura in genere allungata anche se non sempre, in particolare nella parte più costiera, legata</i>
<i>Espansione insediativa di Monte San Giusto e Montegranaro in particolare lungo SP 94</i>	<i>la reticolo idrografico</i>
	<i>Connessioni con le UEF circostanti limitate a poche</i>

<p>“Verengrese”, SP 46 “Fermana”, SP 39 Madonna dell’ Buon Cuore”, SP 80 “Monte San Pietrangeli e SP 67 “Macina – Monte San Giusto” Espansione dei nuclei di Monte Urano e Sant’Elpidio a Mare, che si sono saldati, lungo la SP 62 “Monturanese” e SP 77 “Santa Caterina” Espansione insediativa di Corridonia Barriera infrastrutturale dell’autostrada A14 Ipotesi infrastrutturale “Adeguamento SS 16) Ipotesi del PTC di AP di raddoppio dell’autostrada A14 Ipotesi del PTC di AP di adeguamento della strada “Mezzina” Ipotesi del PTC di AP di progetto della strada “Valliva Ete Morto” Discarica attiva località Castellano (Porto Sant’Elpidio)</p>	<p>fasce ripariali di limitato spessore Idoneità faunistica espressa tramite l’IFm scarsa</p>
Opportunità	Punti di forza
<p>Aree PAI (Rischio frana P3) in particolare presso Montegranaro, Monte Urano e Sant’Elpidio a Mare Aree inedificate individuate dal Piano Regionale Difesa della Costa in particolare nella parte nord dell’UEF, presso la Foce del Chienti Confluenza fluviale individuata dal PTC di MC presso Villa San Filippo (Monte San Giusto) Area prossima alla foce del Chienti compresa nel Sito di Interesse Nazionale “Basso bacino del Chienti”</p>	<p>Sistema di connessione di interesse regionale “Laga – Colline del Piceno” penetra con due diverticoli nell’UEF Sistema di connessione locale “Torrente Cremona tra Periole e Mogliano” condiviso con l’UEF “Aree collinari del bacino del Fiastra” Sistema di stepping stones tra Sant’Elpidio a Mare e Porto Sant’Elpidio Sistema di stepping stones intorno a Mogliano, condiviso con l’UEF “Fascia medio collinare del bacino dell’Ete Morto” Presenza della Cappellaccia Presenza negli agroecosistemi dell’Averla piccola e dell’Ortolano</p>

Obiettivi gestionali

L’UEF, piuttosto ampia, è caratterizzata da una matrice agricola molto diffusa attraversata da alcuni “corridoi”

legati ai corsi d'acqua. Interessante è la presenza di diverse stepping stones nella parte costiera dell'UEF. L'area si pone come un terminale per REM dando la possibilità di pensare ad una diffusione della biodiversità sino alla linea di costa. Le connessioni con le aree retrostanti diventa quindi un fattore critico su cui lavorare.

A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi:

Nodi e connessioni:

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" lungo il corso del Torrente Cremone anche incremento i collegamenti ecologici con il Sistema di interesse locale "Torrente Cremone tra Petriolo e Mogliano.

Rafforzamento del Sistema di interesse regionale "Laga – Colline del Piceno" incrementando il collegamento ecologico con le stepping stones tra Sant'Elpidio a Mare, Cascinare e Porto Sant'Elpidio.

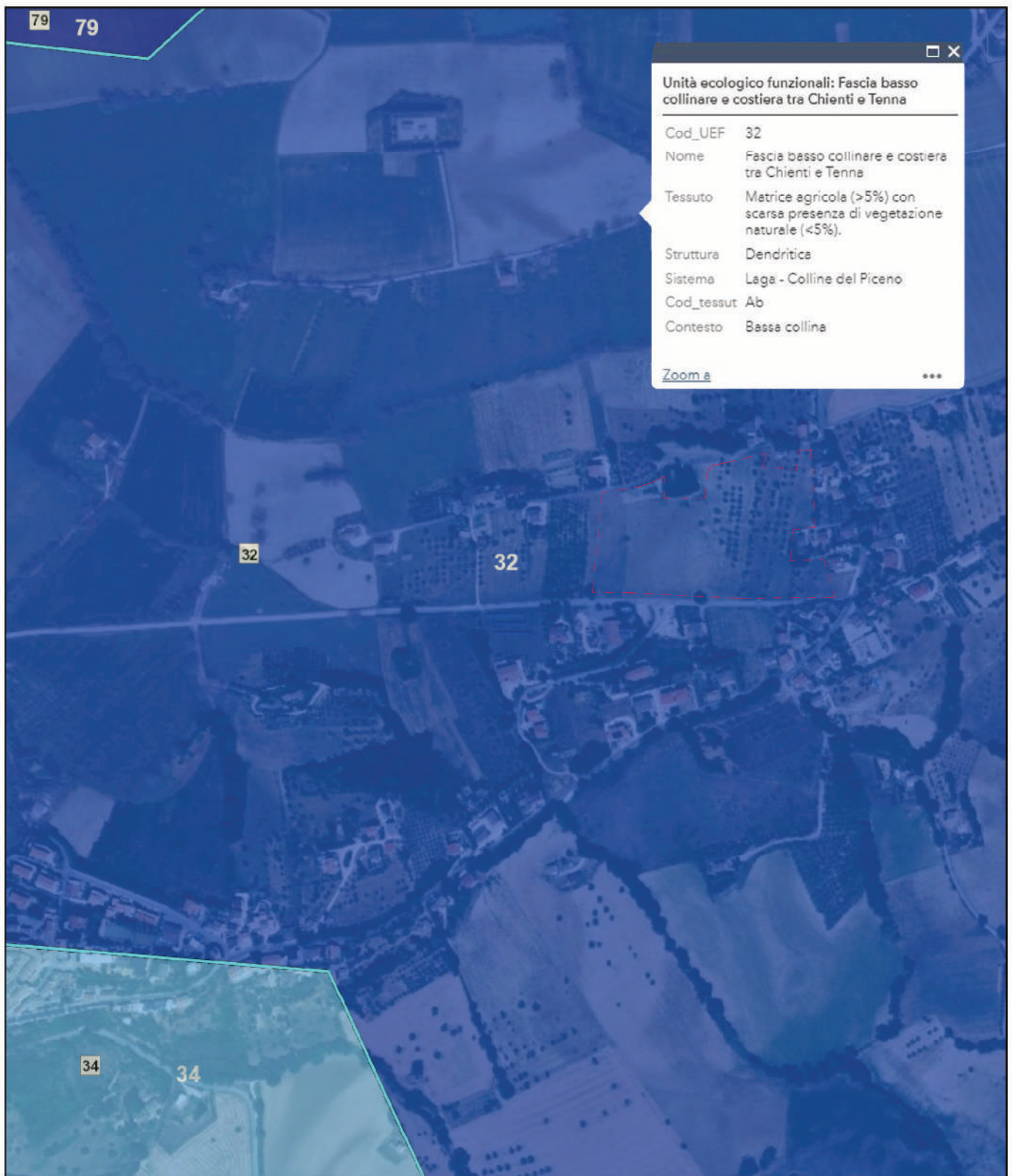
Tessuto ecologico:

Riqualificazione del sistema degli agroecosistemi incrementando la presenza di elementi lineari naturali e seminaturali per favorire l'incremento della permeabilità della matrice agricola in particolare nell'area Monte San Giusto – Montegranaro e lungo il versante sinistro della valle del Tenna tra Monte Urano e Porto Sant'Elpidio.

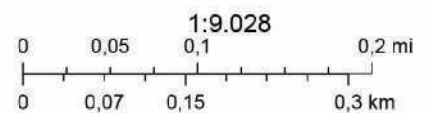
Tutela e conservazione delle residue aree agricole ed incolti erbacei lungo il litorale.

Potenziamento del sistema ambientale forestale con particolare attenzione alla tutela delle formazioni arbustive.

Creazione di aree con vegetazione delle dune marittime.



25/2/2020, 11:39:08



Source: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community

Il presente grafico inserisce l'area in oggetto all'interno delle zone con indice di frammentazione da urbanizzazione da 3.01 a 6.00.

Rete Ecologica Marche



SIT BIODIVERSITA' - VEGETAZIONE - VEGETAZIONE POTENZIALE

■ Serie della roverella

Rete Ecologica Marche



SIT BIODIVERSITA' - VEGETAZIONE - UNITA' DI PAESAGGIO VEGETALE



substrati pelitico-arenacei del piano
bioclimatico mesotemperato inferiore